



## Direzione Mobilità

### **Distanza dalle Intersezioni per i nuovi passi carrabili ai sensi dell'art. 46 comma 2 lettera a) del D.P.R. 495/92**

*(aggiornamento del 8 maggio 2018)*

#### **L'intersezione**

E' l'area comune a più strade all'interno della quale avvengono lo smistamento o l'intersecazione delle correnti veicolari.

L'intersezione è un momento particolare della circolazione ove, da un regime di moto per lo più uniforme si passa ad un regime di moto vario con traiettorie caratterizzate da ridotti raggi di curvatura e basse velocità.

**Nell'intersezione l'utente abbandona la propria corrente veicolare per immettersi su una nuova, compiendo una scelta decisionale sulla base dell'itinerario programmato.**

Per tali ragioni, costituendo un punto nodale della viabilità, le intersezioni rappresentano un elemento di particolare delicatezza ove la presenza di accessi potrebbe essere pericolosa e di intralcio.

#### **La distanza degli accessi dalle intersezioni**

L'art. 46 del D.P.R. 495/92 (e successivamente il D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali), ha stabilito che i passi carrabili (e quindi gli accessi) debbano distare 12 metri dalle intersezioni.

Per potere verificare tale distanza, è necessario innanzitutto determinare l'area significativa dell'intersezione sulla base della geometria delle strade che la costituiscono, quindi verificare che l'accesso a progetto disti almeno 12 metri da tale area (vedasi esempio applicativo a pag. 5).

#### **Eccezioni**

Qualora una delle strade che costituisce l'intersezione ricada nelle sotto elencate tipologie, non è necessario il rispetto dei 12 metri di cui all'art. 46 comma 2 lettera a) in quanto la definizione di intersezione risulta impropria.

- 1) Strada senza sbocco veicolare o con sbocco su viabilità soggette a divieto di transito<sup>(1)</sup>, con visibilità completa e reciproca dei due estremi ed in ogni punto del tracciato non soggetto a divieto di transito<sup>(1)</sup>, nei confronti dell'intero sviluppo e con movimento veicolare non finalizzato ad alcun itinerario ma a spostamenti estremamente limitati e di livello terminale.
- 2) Area assimilabile ad un pertinenza di servizio (parcheggio e sosta), laddove il movimento veicolare è esclusivamente dedicato alle operazioni di parcheggio (parcheggio pubblico e accessi).
- 3) Strada soggetta a divieto di transito<sup>(1)</sup>.

---

(1) *Al fine dell'identificazione delle eccezioni si considera divieto di transito: il divieto per tutti i veicoli; il divieto per tutti i veicoli eccetto autorizzati o titolari di permesso al transito in deroga.*

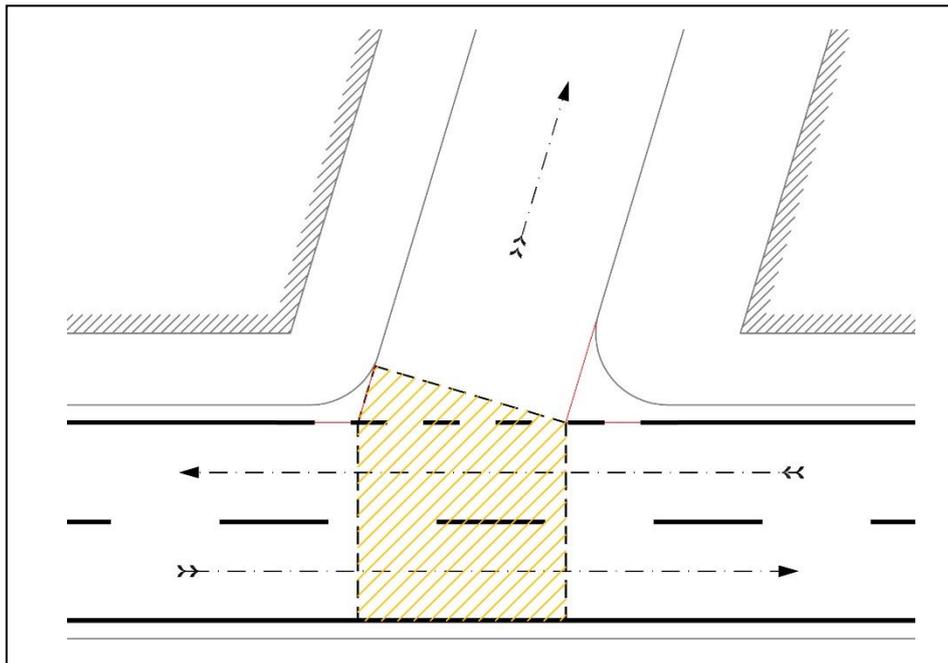
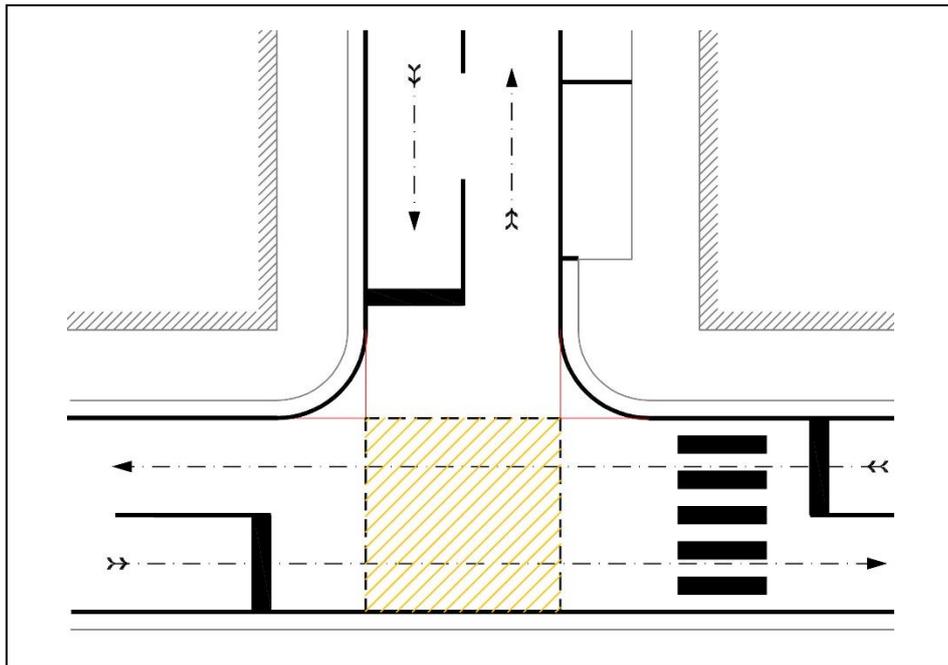
*Non si considera divieto di transito: il divieto ad alcune categorie di veicoli (es. autosnodati e autoarticolati, auto o moto, autocarri ecc.); il divieto limitato ad alcune ore della giornata o ad alcuni giorni della settimana; le limitazioni di larghezza, lunghezza o massa.*

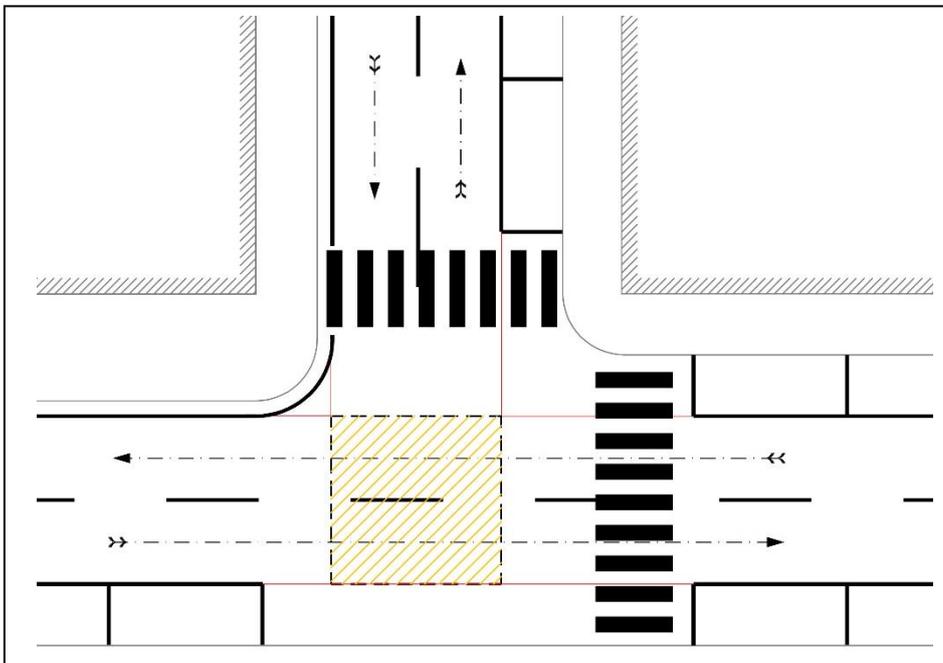
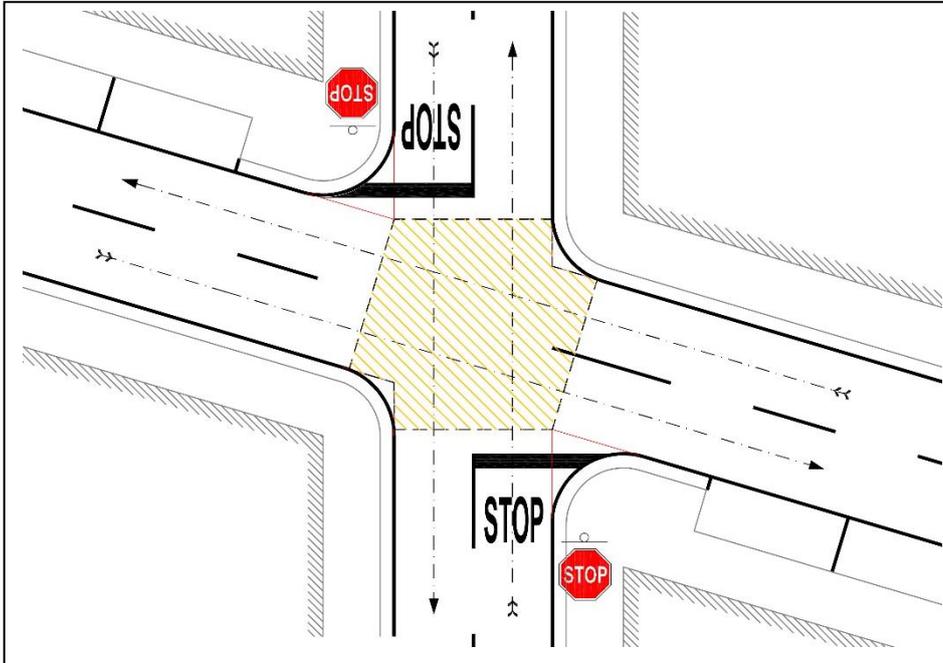


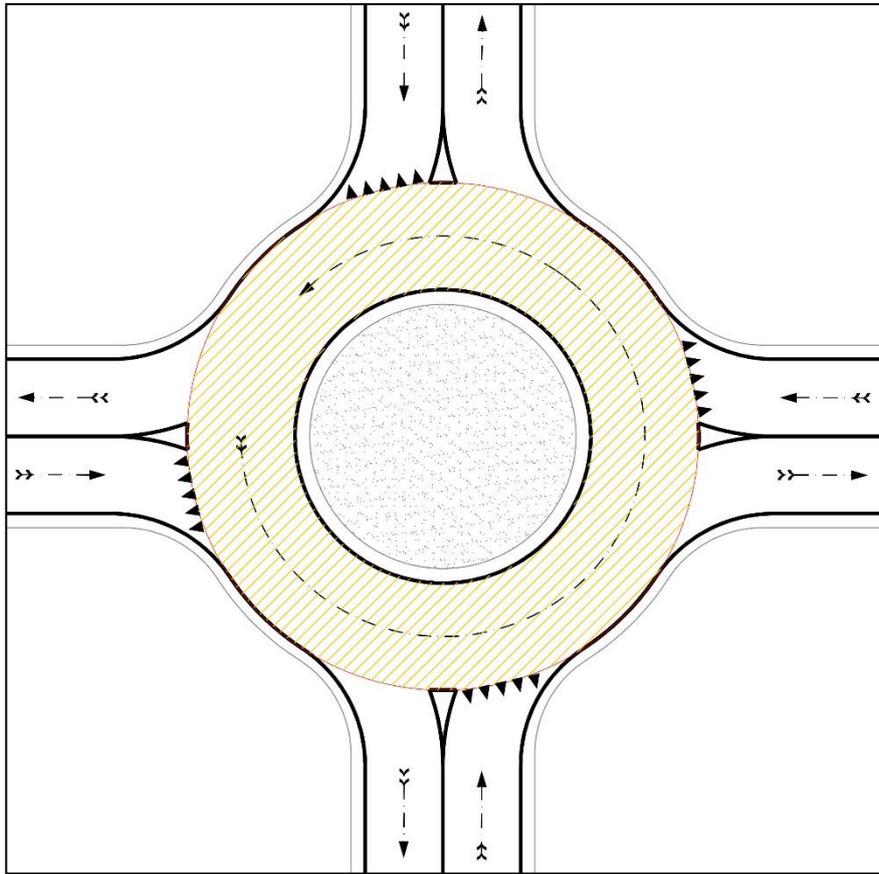
### Esempi Grafici

L'area è determinata dal prolungamento dei margini delle carreggiate dei rami dell'intersezione e dalle ortogonali ai rami passanti per i punti di intersecazione dei prolungamenti stessi. Negli schemi che seguono è indicata dalla campitura in arancione.

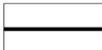
Nelle organizzazioni a rotatoria l'area è quella compresa nella corona della rotatoria.







Legenda

-  *Bordo marciapiede*
-  *Segnaletica orizzontale*
-  *Prolungamento limite della carreggiata*
-  *Corrente veicolare*
-  *Area significativa dell'intersezione*



Esempio Applicativo

